

# *UN PAESE ALLO SBANDO*

ARMISTIZIO 8 SETTEMBRE



# L'8 Settembre..

gli italiani appresero dal generale Eisenhower che il governo italiano si era arreso incondizionatamente alle forze armate alleate: "Tutti gli italiani che ci aiuteranno a cacciare il tedesco aggressore dal suolo italiano avranno l'assistenza e l'appoggio delle nazioni alleate". Era l'annuncio dell'armistizio che fu firmato giorni prima a Cassibile. L'armistizio segna un periodo di totale cambiamento per l'Italia: finisce l'alleanza con la Germania nazista e di conseguenza iniziano gli ultimi 16 mesi di guerra in Italia, mesi difficili, di stragi, di bombardamenti e di rappresaglie che portano al 25 aprile del 1945 e alla liberazione dell'Italia e alla fine del fascismo. Dopo la liberazione di Mussolini da parte dei nazisti sul Gran Sasso, l'ex capo del governo fa rinascere il suo partito con il nome di Partito Fascista Repubblicano, e crea al nord la Repubblica Sociale Italiana, controllata dalla Germania Nazista. Il nostro paese, stremato dalla guerra, fu consegnato in mani straniere: Americani al sud e Tedeschi al nord..



# L'andamento in Italia..

- Il paese allo sbando:
- Nessuno sapeva più cosa fare, i soldati si domandavano se dovessero ancora sparare agli americani o no. Il paese si trovò in stato di confusione e angoscia, poiché si è visto divisa senza avere delle dettagliate spiegazioni su cosa si dovesse fare. Gli Americani e Tedeschi erano in conflitto, e si volevano attaccare a vicenda. *Fu* maggiormente colpito l'esercito, poiché non aveva ancora degli ordini e si fece trovare impreparato
- I Civili:
- Per i civili le cose non andarono meglio. Si vede protagonista di questa crisi il mercato nero, fenomeno che in realtà esisteva anche da prima dell'8 settembre. I cittadini italiani si sono visti costretti a utilizzare il mercato nero, poiché gli occupanti nazisti facevano requisizioni di ogni genere e bloccavano la distribuzione anche del carburante.



# Inizio Guerra Civile:

- La popolazione credeva che la guerra fosse finalmente finita, quindi gli italiani vivevano in un'illusione. Subito dopo l'armistizio, si sono delineati due schieramenti contrapposti: i fascisti e i partigiani, che rappresentavano la Resistenza. I cittadini, dunque senza un' autorità di riferimento, si sono ritrovati a dover prendere una decisione in base ai propri valori. Nel periodo compreso tra il Settembre 1943 e il dicembre dello stesso anno, molti partigiani sono entrati in azione contro l'esercito tedesco.



Joachim Peiper, artefice dell'eccidio di Boves



- I partigiani facevano sabotaggi e attentati, ma l'esercito tedesco rispondeva con rappresaglie. Un evento particolarmente significativo è rappresentato **dall'eccidio di Boves , avvenuto il 19 settembre 1943, che fu la prima strage nazista in Italia** durante la quale l'esercito tedesco ha distrutto il paese uccidendo moltissimi civili innocenti.
- L'azione dei partigiani era coordinata dall'organizzazione politica del Comitato di Liberazione Nazionale, che si formò nel 1943. Nel giugno 1944 Roma è stata liberata, e salì al governo Ivanoe Bonomi.

# Fine Guerra Civile..

Progressivamente, le brigate partigiane sono riuscite ad ottenere il controllo di diversi territori italiani, e al contempo, altri territori vennero liberati dagli Alleati. Durante questo periodo l'esercito tedesco continuava a contrapporsi agli alleati e ai partigiani con cruente rappresaglie. Considerati gli eccidi commessi dalla Germania, tra il 1943 e il 1945, gli Alleati hanno esortato la resistenza partigiana a sospendere le azioni contro l'esercito tedesco, ma i partigiani non li ascoltarono e a continuarono ad opporsi. In seguito, gli alleati hanno aumentato i rifornimenti nei confronti della resistenza partigiana. Gli anglo americani continuarono la loro marcia da sud verso nord fino alla liberazione delle regioni settentrionali dell'Italia. Benito Mussolini, a quel punto, provò a rifugiarsi in Svizzera, ma venne catturato e ucciso. La guerra civile italiana si concluse formalmente con la resa di Caserta. Questo evento segnò la sconfitta del fascismo e del nazismo in Italia.

29 aprile 1945 – **Firma a Caserta della resa incondizionata per l'Italia. Il 29 aprile 1945, presso la Reggia di Caserta**, alla presenza di delegati della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e di un osservatore dell'Unione sovietica, la Germania firmò la resa incondizionata che divenne operativa il 2 maggio



Martina Adamo e  
Sabrina Bettero 4 D